

Relazione annuale delle Anziane per il clima Svizzera per l'anno 2025

Questo è ormai il decimo rapporto annuale della nostra associazione! E le attività e gli inviti assumono sempre nuove dimensioni. Da quando, ormai da quasi un anno, abbiamo a disposizione anche due libri e un film che illustrano e diffondono le nostre molteplici azioni e il nostro impegno, l'interesse generale nei nostri confronti è chiaramente in aumento.

Inoltre, lo scorso anno, oltre al gruppo locale già esistente nella Svizzera orientale, sono nati due nuovi gruppi cantonali delle Anziane per il clima Svizzera. A Basilea è stata fondata a gennaio l'associazione "KlimaSeniorinnen Region Basel" e a giugno il gruppo regionale di Zurigo. I due gruppi si sono messi in rete poco dopo. Per noi è stato importante, sin dall'inizio di queste attività delle Anziane per il clima Svizzera cantonali, che una donna del comitato direttivo della stessa regione assumesse il ruolo di persona di collegamento. A Zurigo si tratta di Oda Müller, nella Svizzera orientale di Pia Hollenstein e a Basilea di Rosmarie Wydler-Wälti. Nel complesso, i gruppi mostrano grande interesse e impegno e contribuiscono anche a diffondere ulteriormente il film e i due nuovi libri. Queste novità hanno però comportato anche un maggiore carico di lavoro per il comitato direttivo. Quest'anno abbiamo tenuto 14 riunioni di comitato.

Nel 2025 è stato naturalmente importante il monitoraggio dell'attuazione della sentenza da parte del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. Il 7 marzo il Comitato ha invitato la Svizzera a migliorare le spiegazioni relative all'attuazione, e questo entro il prossimo settembre, quando si terrà nuovamente una riunione del Comitato dei Ministri. Abbiamo annunciato con gioia questa notizia ai media. A settembre, il Comitato dei Ministri ha poi proposto alla Svizzera di istituire un comitato di esperti indipendente per consentire l'orientamento della politica climatica in linea con la sentenza. Parallelamente, il Comitato ha preso atto del fatto che la Svizzera ha stabilito una sorta di bilancio di CO2 (senza però affermare che fosse corretto ai sensi della sentenza). La Svizzera è di nuovo all'ordine del giorno del Comitato dei Ministri nel dicembre 2026: continueremo ad accompagnare l'attuazione della sentenza con analisi critiche e competenze specialistiche.

Il 28 marzo si è tenuta la nostra assemblea generale a Berna, presso il Progr, alla quale hanno partecipato oltre 100 donne. L'atmosfera era gioiosa e improntata alla solidarietà femminile. La modifica statutaria proposta non è stata approvata a causa della mancanza del quorum dei tre quarti di tutte le socie, necessario secondo il nostro statuto. In occasione di questa assemblea generale abbiamo accolto Muriel Klingler e Dominique Blazy Rime nel comitato direttivo.

Un altro evento importante e di conseguenza molto impegnativo è stata la pianificazione e la preparazione del nostro anniversario della sentenza, che si è tenuto sulla Bundesplatz il 9 aprile. È stato significativo poter inaugurare il grande monumento commemorativo della sentenza sul clima realizzato dalla Martin Vosseler-Gesellschaft e dai Medici per la tutela dell'ambiente. Dopo molti discorsi interessanti e appassionati e un po' di musica, siamo andati al cinema a Berna, dove è stata proiettata la prima svizzera del nostro film «Trop Chaud». È stato inoltre presentato per la prima volta il libro di Sevan Pearson appena pubblicato in francese «Le Long Combat des Aînés Pour le Climat». Il grande evento sulla Bundesplatz, con alcune centinaia di partecipanti, così come la prima del film, sono stati un enorme successo e sono stati notati e diffusi anche dalla stampa e dal telegiornale.

Purtroppo, abbiamo presto appreso che la nostra neoletta membro del comitato direttivo, Muriel Klingler, era deceduta lo stesso giorno a causa delle ferite riportate in un incidente in bicicletta. È stata una notizia molto triste dopo una giornata così riuscita. Conserveremo con gratitudine il ricordo dell'impegno pluriennale di Muriel come volontaria, del suo lavoro attento e intelligente e del suo modo di fare pacato. Era perfettamente preparata per il suo nuovo ruolo di membro del comitato, ma non ha potuto più ricoprire la carica. Il film «Trop Chaud» è dedicato anche a lei in suo onore.

Il film è stato proiettato a partire da maggio e lo è ancora oggi, inizialmente in diversi cinema della Svizzera tedesca, nonché in occasione di eventi culturali, manifestazioni comunali, università ecc. Da settembre è stato proiettato in Romandia e da novembre in Ticino. In tutte le regioni continuano ad esserci proiezioni. Sempre più spesso il film viene proiettato anche nei paesi confinanti – se possibile, è accompagnato da una membra del comitato direttivo che risponde poi alle tante domande importanti suscitate dalla trama avvincente del film.

Per quanto riguarda la Svizzera italiana: abbiamo partecipato attivamente a numerosi e variegati eventi che volevano dare spazio alla nostra storia e stimolare dibattiti importanti: dalla “Biblioteca vivente” a Bergamo alla serata organizzata dal gruppo PS 60+ a Bellinzona, dall’incontro con gli studenti dell’Università di Padova, all’evento all’Università Foscari di Venezia fino al flashmob da noi organizzato in occasione del 10° anniversario dell’Accordo di Parigi, ecc. Di grande importanza per la diffusione del nostro messaggio nella nostra regione è stata la proiezione di «Trop Chaud» al Festival dei diritti umani di Lugano, seguita da incontri con alunne e alunni di diverse scuole e da richieste di proiezione del film anche in altre scuole e in contesti piccoli ma significativi. Le onde provocate dalla vittoria della nostra causa si ripercuotono in diversi ambiti e ci rafforzano nel nostro cammino.

Ad agosto è seguita poi la pubblicazione del libro «Als die Schweiz ins Schwitzen kam» (Quando la Svizzera ha iniziato a sudare) di Brigitte Hürlimann, Cordelia Bähr ed Elisabeth Stern. Questo libro sul nostro caso è stato e continua ad essere presentato in numerose letture in tutta la Svizzera ed è diventato un grande successo per tutte noi.

Le nostre innumerevoli attività in Svizzera e all’estero, dove abbiamo sempre potuto presentare la nostra denuncia e la sentenza, sono disponibili qui: www.klimaseniorinnen.ch/aktivitaeten/ (in tedesco) et <https://ainees-climat.ch/activites/> (in francese). Date un’occhiata e stupitevi di tutti i luoghi in cui noi Anziane per il climat siamo state (e saremo!) invitate. Su questa pagina pubblichiamo anche i prossimi eventi, quindi vale la pena darci un’occhiata di tanto in tanto.

Il gruppo locale delle “Klimaseniorinnen SG-AI-AR” si è riunito 6 volte e ha partecipato a numerosi eventi. Inoltre, il gruppo «Klima-Filmgruppe» e il gruppo per il workshop delle KS in occasione della Giornata della sostenibilità della Kantonsschule di Trogen AR si sono incontrati più volte. Su richiesta, è possibile richiedere un elenco delle attività del gruppo regionale a Pia Hollenstein.

Anche in Svizzera occidentale siamo state invitate più volte a prendere la parola in occasione di eventi e a confrontarci con un pubblico molto interessato nelle università, ai festival e all’ONU a Ginevra. Siamo arrivate persino a Bruxelles, in occasione della 15a edizione del Forum europeo per i diritti dell’infanzia a giugno e della Settimana europea delle regioni e delle città a ottobre. Tutto ciò ha portato a numerose richieste di interviste da parte di studenti che avevano deciso di presentare la nostra causa nell’ambito dei loro studi e ci hanno chiesto di rispondere alle loro domande. Abbiamo anche rilasciato interviste sotto forma di podcast. La prima presentazione del libro «Le long combat des aînées pour le climat» si è tenuta a Ginevra. Il libro è stato accolto molto positivamente e ne abbiamo fatto promozione in ogni occasione, in particolare in occasione delle proiezioni del documentario «TROP CHAUD», alle quali siamo state invitate con grande entusiasmo a partire da settembre. Queste proiezioni ci hanno tenute impegnate fino alla fine dell’anno. Desideriamo menzionare in particolare anche la pubblicazione di un fumetto che racconta la nostra storia, apparso a settembre nell’edizione speciale n. 4 della rivista La Salamandre.

Dopo l’uscita del libro «Als die Schweiz ins Schwitzen kam» a metà settembre 2025, fino a Natale si sono tenute in molte città della Svizzera tedesca una dozzina di letture pubbliche con le autrici, seguite da discussioni con il pubblico, che ha contribuito con domande e commenti estremamente appassionati sulla storia delle Anziane per il clima. Nella prima metà del 2025 l’attenzione si è concentrata sulla stesura rapida del libro, a partire dalle interviste alle protagoniste, dalla definizione dei contenuti dei singoli capitoli, dalla doppia verifica di tutti i fatti riportati nel libro, ecc. - e infine la grande gioia per la consegna del manoscritto

finito alla casa editrice Limmat Verlag – e la gioia ancora più grande per l'uscita del libro il 18 settembre 2025. Troverete molti altri eventi e soprattutto letture e accompagnamenti ai film da parte dei membri del comitato direttivo su <https://www.klimaseniorinnen.ch/aktivitaeten/>

Ringraziamo di cuore i nostri numerosi e generosi donatori e donatrici che ci consentono di finanziare la nostra attività. E naturalmente ringraziamo Georg Klingler e Greenpeace per la gestione della nostra segreteria, nonché per il coordinamento e il cofinanziamento delle attività relative all'attuazione della sentenza. I lavori di segreteria sono stati supportati fino ad aprile da Momo Suter e poi, a partire da ottobre, da Anna Kaufmann. Georg ci ha anche aiutato a trovare una nuova soluzione per la sede, che a partire da marzo 2026 sarà gestita da Politimpuls. Georg Klingler continuerà a sostenerci nel suo ruolo di coordinatore, così come con la sua competenza sul caso e sulla protezione del clima.

Un ringraziamento va anche alla nostra avvocatessa Cordelia Bähr, che continua a gestire con competenza lo scambio di corrispondenza con il Comitato dei Ministri nel nostro interesse e fa quanto possibile affinché la Svizzera sia costretta a rispettare la sentenza. Un ringraziamento va anche a Martin Looser e Raphaël Mahaim, che continuano a fornirci supporto in qualità di consulenti.

È ancora necessario diffondere con forza il nostro messaggio per una maggiore protezione del clima. In questo senso, in occasione del decimo anniversario dell'Accordo di Parigi all'inizio di dicembre 2025, abbiamo distribuito quasi 8000 cartoline. Come avete potuto leggere sopra, nel 2025 abbiamo informato e convinto le persone in merito alla nostra causa in innumerevoli eventi. Film e libri sono stati e sono tuttora di grande aiuto in questo senso.

Nel 2026 continueremo a lavorare per l'attuazione della sentenza e, con il sostegno di Greenpeace, saremo attive in tal senso presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo e in importanti paesi europei. Il film sarà proiettato in almeno otto paesi e si creerà una rete con persone che intendono avvalersi della sentenza anche nel proprio paese per migliorare la protezione del clima. La sentenza costituisce infatti un precedente per l'intero continente e siamo estremamente lieti di apprendere che abbia già avuto effetto in molti casi giudiziari nazionali. Continueremo a impegnarci anche nella politica e nell'amministrazione svizzere affinché la nostra sentenza venga finalmente attuata, tra l'altro attraverso l'istituzione di un comitato nazionale per il clima indipendente ed efficace, in grado di avviare effettivamente una migliore politica climatica.